



COMUNE DI FISCAGLIA
PROVINCIA DI FERRARA

PUG

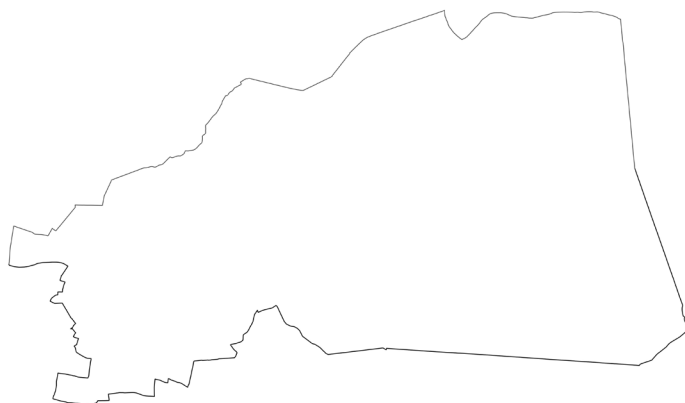
ELABORATO
SCALA

VIN-4
Relazione

SCHEDA DEI VINCOLI

DATA

settembre 2024



Sindaco

Agr. Fabio Tosi

Responsabile Ufficio di Piano

Geom. Ilaria Simoni - *Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*

Garante della Comunicazione e della Partecipazione

Geom. Giuliano Masina - *Funzionario del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*

Gruppo di lavoro

Arch. Sergio Fortini - *Coordinatore*

Dott. Geol. Thomas Veronese - *Aspetti idraulici, geologici e sismici*

MATE Engineering Soc. Coop.



Assunto

Del. G.C. n. 85 del 27/07/2023

Adottato

Del. C.C. n. 58 del 15/12/2023

Approvato

Del. C.C. n. del



Comune
di Fiscaglia

Agr. Fabio Tosi - *Sindaco*

Componenti interni dell'Ufficio di Piano

Responsabile del procedimento (RUP) per l'approvazione del PUG:

Geom. Ilaria Simoni - *Responsabile Ufficio di Piano*

Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

Competenze in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, sismico e cartografico

Geom. Giuliano Masina - *Garante della Comunicazione e della Partecipazione*

Funzionario del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

Competenze in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale e sismico

Geom. Enrico Menini - *Responsabile Settore LLPP e Patrimonio*

Competenze in campo pianificatorio, paesaggistico, cartografico

Geom. Daniele Furini - *Funzionario Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*

Competenze in campo cartografico

Geom. Antonia Trevisani - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*

Geom. Alessandro Ferretti - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*

Geom. Simone Siviero - *Funzionario Settore Ambiente e Protezione Civile*

Competenze in campo economico-finanziario e giurifico

Dott.ssa Roberta Guietti - *Responsabile Settore Finanza e Personale*

Gruppo di lavoro

Arch. Sergio Fortini - *Coordinatore*



Urb. Raffaele Gerometta - *Direttore Tecnico*

Ing. Elettra Lowenthal - *ValSAT*

Arch. Morena Scrascia - *ValSAT*

Ing. Chiara Cesarini

Arch. Francesco Vazzano

Arch. Anna Luciani

Arch. Saverio Osti

Arch. Michele Avenali

Dott. Geol. Thomas Veronese - *Aspetti idraulici, geologici e sismici*

INDICE

Scheda dei vincoli.....	1
Allegato - Ricognizione beni storici.....	30

SCHEDE DEI VINCOLI

Ai sensi dell'art. 37 comma 1 della L.R. n. 24/2017 ed allo scopo di favorire la conoscibilità e il coordinamento delle prescrizioni conformative del territorio e dei vincoli morfologici, paesaggistici, ambientali, storico-culturali e infrastrutturali che gravano sul territorio e di semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica di conformità degli interventi di trasformazione, i Comuni si dotano di un apposito strumento conoscitivo, denominato "Tavola dei vincoli". In esso sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Tale atto è corredato da un elaborato, denominato "Scheda dei vincoli", che riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva.

Queste cartografie che condizionano le politiche di assetto territoriale sono suddivise in 3 diverse tipologie:

1. Vincoli relativi alla vulnerabilità e alla sicurezza del territorio
2. Vincoli paesaggistici e ambientali
3. Vincoli storico-culturali e testimoniali

LEGENDA

Individuazione grafica – Tematismo del vincolo in cartografia

Indicazione sintetica del contenuto – Descrizione sintetica del vincolo

Fonte del dato – Provenienza del dato cartografico

Fonte del vincolo – Normativa che istituisce il vincolo

Disciplina – Strumento urbanistico di riferimento e rispettivo articolo normativo


PTCP – Piano Territoriale di coordinamento Provinciale


PTPR – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale


PRRB - Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate

PLERT – Piano di Localizzazione dell'Emittenza Radio-Televisiva


1 – VINCOLI RELATIVI ALLA VULNERABILITÀ E ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Elettrodotti AT e AAT
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Tracciati degli elettrodotti ad alta e altissima tensione</i>
Fonte del dato	TERNA Rete Italia SpA
Fonte del vincolo	Decreto del Ministero dell'Ambiente 29/05/2008 ("Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti") - L.R. 30/2000 e s.m.i – DGR 197/2001
Disciplina di riferimento	DM 449/1988 e successive modifiche e integrazioni Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 DPCM 8/07/2003 Norme PUG: art. 2.15 – Reti tecnologiche e impianti di trasmissione

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Elettrodotti MT
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Tracciati degli elettrodotti a media tensione</i>
Fonte del dato	Provincia di Ferrara ENEL
Fonte del vincolo	Decreto del Ministero dell'Ambiente 29/05/2008 ("Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti") - L.R. 30/2000 e s.m.i – DGR 197/2001
Disciplina di riferimento	DPCM 8/07/2003 Norme PUG: art. 2.15 – Reti tecnologiche e impianti di trasmissione


Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Fascia di rispetto degli elettrodotti MT
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Sono riportate le distanze di prima approssimazione per elettrodotti a media tensione. In caso di intervento in prossimità di linee elettriche, dovrà essere rispettata la effettiva fascia di rispetto come determinata dall'ente gestore in funzione della reale intensità media di corrente rinvenibile nel tratto considerato.</i> MT: Sono previste fasce di prima approssimazione da mt 20 in accordo con quanto previsto dal Decreto 29/05/2008 del Ministero dell'Ambiente "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e della L.R. 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" nonché della relativa "Direttiva" per l'applicazione, di cui alla D.G.R. n. 1138 del 2008.


Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali indicative effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	Decreto del Ministero dell'Ambiente 29/05/2008 ("Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti") - L.R. 30/2000 e s.m.i – DGR 197/2001
Disciplina di riferimento	<p>La 'dpa' è la distanza da rispettare ai fini della tutela della salute, fatta salva la possibilità della definizione più precisa della effettiva fascia di rispetto, effettuata dall'Ente proprietario/gestore dell'impianto ai sensi del D.P.C.M. 8 luglio 2003. L'individuazione delle 'dpa' operata nella Tavola dei Vincoli ha valore solo con riferimento allo stato di fatto alla data della sua adozione. Le 'dpa' individuate decadono o si modificano di conseguenza, qualora la linea elettrica venga demolita o spostata o interrata o ne vengano modificate le caratteristiche tecnologiche, ovvero qualora vengano approvate modifiche alla legislazione in materia, anche a prescindere dall'aggiornamento della Tavola dei vincoli.</p> <p>R.D. 11/12/1933, n. 1775, al D.P.R. 11/07/1980, n. 753, alla L. 28/06/1986, n. 339, alla L. 22/02/2001, n. 36, al D.P.C.M. 08/07/2003, al D.M. 29/05/2008 e alla Deliberazione di Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 1138, recante Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 "Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico". Deliberazioni n.1965/1999 e n.978/2010 in materia di linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts.</p> <p>NTA PRRB – art. 21-22 (aree non idonee alla localizzazione di rifiuti)</p> <p>Norme PUG: art. 2.16 – Fasce di rispetto degli elettrodotti</p>


Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Stazioni Radiobase
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Stazioni radio-base SRB (impianti di telefonia mobile) che generano campi elettromagnetici</i>
Fonte del dato	Sito Arpae – Censimento Regionale Campi elettromagnetici
Fonte del vincolo	DM 381/1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana"
Disciplina- di riferimento	DM 381/1998; LR 30/2000; DGR 197/2001; LR.30/2002 Norme PUG: art. 2.15 – Reti tecnologiche e impianti di trasmissione


Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Impianti di emissione radio-televisiva
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Localizzazione degli impianti di emissione radio-televisiva</i>
Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base della localizzazione effettuata da Cerecom Emilia-Romagna

	(https://www.assemblea.emr.it/corecom/le-attivita/servizi-per-le-imprese/bancadati-radiotv-locali)
Fonte del vincolo	DM 381/1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana" DGR 197/2001 "Direttiva per l'applicazione della legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante "norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e successive modifiche e integrazioni
Disciplina di riferimento	DM 381/1998; DPCM 08/07/2003; DGR 197/2001; L.R. 30/2000; DGR 1138/2008; LR.30/2002; art. 33 PTCP PLERT Norme PUG: art. 2.17 – Impianti di emittenza radiotelevisiva


Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Cabina MT Cabina AT
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Manufatti delle cabine elettriche</i>
Fonte del dato	Provincia di Ferrara
Fonte del vincolo	DM 29/05/2008 La completezza delle informazioni fornite e la conformità o meno della mappa alle caratteristiche di precisione richieste dalla cartografia regionale, va verificata direttamente con i gestori delle reti. Nella tavola dei Vincoli Tecnologici viene riportata la localizzazione delle cabine, mentre per la rappresentazione dell'estensione della DPA (Distanza di Prima Approssimazione) viene preso a riferimento la fascia di rispetto massima degli elettrodotti, in caso di intervento all'interno di tale fascia e in prossimità delle cabine dovrà essere definita la reale distanza dal proprietario/gestore ai sensi del DM 29/05/2008.
Disciplina di riferimento	R.D. 11/12/1933, n. 1775, al D.P.R. 11/07/1980, n. 753, alla L. 28/06/1986, n. 339, alla L. 22/02/2001, n. 36, al D.P.C.M. 08/07/2003, al D.M. 29/05/2008 e alla Deliberazione di Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 1138, recante Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 "Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico". Deliberazioni n.1965/1999 e n.978/2010 in materia di linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. <i>In caso di intervento, il reale posizionamento grafico della Distanza di Prima Approssimazione va verificato sulla base del rilievo topografico dello stato di fatto e su richiesta da parte del proponente all'ente gestore competente.</i> Norme PUG: art. 2.15 – Reti tecnologiche e impianti di trasmissione


Individuazione grafica	 SIC-ZPS Rete Natura 2000
Denominazione del vincolo	Zone di protezione dall'inquinamento luminoso (PTPC)
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Il PTPC individua nelle tavole 5.2 le zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso, quali le zone del Parco e i siti della Rete Natura 2000 così come individuati nelle tavole 5.3; nel Comune di Fiscaglia è presente il sito:</i> <ul style="list-style-type: none"> - ZPS IT4060005 GARZAIA DELLO ZUCCHERIFICIO DI CODIGORO E PO DI VOLANO
Fonte del dato	PTCP – Tav. 5.2.4; 5.2.7 – Ambiti con limitazioni d'uso
Fonte del vincolo	Lr. 19/2003 "Norme in materia di riduzione dall'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e DGR 1732/2015 "Terza direttiva applicativa della LR 19/2003".
Disciplina di riferimento	D.G.R. 1732/2015 PTCP art. 30/bis

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Fascia di rispetto Osservatorio Astronomico Ostellato
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Sono riportate le fasce di rispetto come zone particolari per la protezione dall'inquinamento luminoso con un raggio di 15 Km attorno all'Osservatorio Astronomico "Paolo Natali ad Ostellato"</i>
Fonte del dato	Comune di Ostellato o, in relazione all'assegnazione ai sensi dell'art.3 comma 5 della D.G.R. 1732/2015 della Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso con raggio di 15 km attorno all' Osservatorio astronomico Paolo Natali di Ostellato.
Fonte del vincolo	Lr. 19/2003 "Norme in materia di riduzione dall'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e DGR 1732/2015 "Terza direttiva applicativa della LR 19/2003".
Disciplina di riferimento	D.G.R. 1732/2015


Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Fascia di rispetto stradale
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Le fasce di rispetto sono stabilite in base alla tipologia della strada stessa; le fasce di rispetto sono state individuate in base alla perimetrazione dei centri abitati e alla classificazione delle strade.</i> <i>La loro profondità deve in ogni caso intendersi non inferiore a quella stabilita dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada D.Lgs 30/4/1992 n.285, in relazione alla classificazione della rete stradale.</i>


Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	D.Lgs. n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada"; D.P.R. n. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada"; DPR n.575/1994; art.9 della L. n. 729 del 24 luglio 1961 "Piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali"; Dm n. 1404 del 1° aprile 1968 "Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della L. n. 765 del 6 agosto 1967"; nonché Piano Regionale Integrato dei Trasporti
Disciplina di riferimento	art. 26, 27 e 28 del D.P.R. n. 495/1992. <i>In caso di intervento, il reale posizionamento grafico va comunque verificato sulla base del rilievo topografico dello stato di fatto.</i> NTA PRRB – art. 21-22 (aree non idonee alla localizzazione di rifiuti) Norme PUG: art. 2.19 – Fasce di rispetto ferroviario e disciplina degli interventi edilizi nelle zone destinata a sede ferroviaria e stradale

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Fascia di rispetto ferroviario
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di metri trenta dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia. La norma di cui al comma precedente si applica solo alle ferrovie con esclusione degli altri servizi di pubblico trasporto assimilabili ai sensi del terzo comma dell'art. 1</i>
Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	DPR n.753 del 11.07.1980 - D.M. 03/08/1981
Disciplina di riferimento	DPR 753/1980 art. da 49 a 63 NTA PRRB – art. 21-22 (aree non idonee alla localizzazione di rifiuti) Norme PUG: art. 2.19 – Fasce di rispetto ferroviario e disciplina degli interventi edilizi nelle zone destinata a sede ferroviaria e stradale


Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Fascia di rispetto dei gasdotti
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Le relative fasce di rispetto da assicurare negli interventi sono variabili da 3 m. a 20 m. in funzione della pressione di esercizio e del diametro delle condotte. Per l'esatta ubicazione e fascia di rispetto si deve prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi</i>

Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	D.M. 24/11/1984 e s.m.i. D.M. 17/04/2008 “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0.8” e successive modificazioni e integrazioni”
Disciplina di riferimento	NTA PRRB – art. 21-22 (aree non idonee alla localizzazione di rifiuti) Norme PUG: art. 2.20 – Distribuzione del gas, gasdotti e norme di tutela

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Fascia di rispetto dei depuratori
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Fascia di rispetto mt. 100</i>
Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	Allegato IV - punto 1.2 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dell'inquinamento (CITAI) del 04/02/1977 “Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione degli impianti di fognatura e depurazione”. D. Lgs. 152/2006
Disciplina di riferimento	Allegato IV - punto 1.2 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dell'inquinamento (CITAI) del 04/02/1977 “Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione degli impianti di fognatura e depurazione”. D. Lgs. 152/2006 Norme PUG: art. 2.21 – Depuratori, impianti di sollevamento fognario e relativa fascia di rispetto

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Fascia di rispetto cimiteriale
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Fascia di rispetto di 200 mt. in quanto nessuna delibera comunale è stata approvata per ridurre la fascia</i>
Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	RD n. 1265/1934 art.338 e successive modificazioni così come introdotte dalla legge 166/2002; LR n. 19 del 29.07.2004; DPR n. 285/1990 art.57
Disciplina di riferimento	Art.28 della legge 166/2002, art.57 del D.P.R. n.285/1990, art. 4 e art.14 della LR n. 19 del 29.07.2004

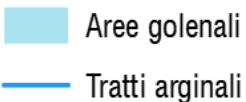
	<p>NTA PRRB – art. 21-22 (aree non idonee alla localizzazione di rifiuti)</p> <p>Norme PUG: art. 2.14 – Cimiteri</p>
--	--









Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Fascia di rispetto degli impianti di emittenza radio-televisiva
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Fascia di rispetto o di ambientazione di 300 mt all'intorno dell'impianto</i>
Fonte del dato	Il dato è stato ricavato a partire da elaborazioni vettoriali effettuate sulla base delle indicazioni della normativa
Fonte del vincolo	DGR 197/2001 "Direttiva per l'applicazione della legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante "norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e successive modifiche e integrazioni
Disciplina di riferimento	DPCM 08/07/2003; DGR 197/2001; L.R. 30/2000; DGR 1138/2008; art. 33 PTCP PLERT Norme PUG: art. 2.17 – Impianti di emittenza radiotelevisiva

Individuazione grafica	<i>Simbolo vario</i>
Denominazione del vincolo	Localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti - Aree con particolare sensibilità (PTCP art.32)
Elaborato grafico di rappresentazione	ALL-VIN-ART.32
Indicazione sintetica del contenuto	<p>Aree che presentano particolare sensibilità alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (PTCP - art. 32 c.1):</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Vulnerabilità idrogeologica intrinseca, riferita ad acquiferi protetti e non protetti come disciplinati dal "Piano Territoriale per il risanamento e la Tutela delle Acque": <i>il territorio del comune di Fiscaglia non è interessato da zone di protezione delle acque sotterranee</i> b) aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, di cui al D.Lgs. 152/2006: <i>il territorio del comune di Fiscaglia non è interessato da zone di protezione delle acque sotterranee</i> c) distanza dai corpi d'acqua pubblici (esclusione per distanza inferiore a 150 m da rive di fiumi e 300 m da laghi): è stata individuata la fascia di 150 m dal Po di Volano d) Piano per l'Assetto Idrogeologico del Po, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 Maggio 2001: Aree classificate come fascia A "Fascia di deflusso della piena" e fascia B "Fascia di esondazione" (artt. 29 e 30 delle norme): <i>il territorio del comune di Fiscaglia non è interessato dalle fasce A e B del PAI Po</i> e) Piano stralcio Assetto Idrogeologico del Reno, approvato dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna con deliberazione n. 567 del 07.04.2003: "Alveo attivo" (art. 15 delle norme); "Aree ad alta probabilità di inondazione" (art. 16 delle norme); "Aree per la realizzazione degli interventi strutturali" (art. 17 delle norme); "Fasce di pertinenza fluviale" (art. 18 delle norme): <i>il territorio del comune di Fiscaglia non è interessato dal PAI Reno</i>


	<p>f) Piano per l'Assetto Idrogeologico di bacino idrografico per il Delta, adottato il 18 dicembre 2001: "Fascia A – B - alveo interessato del deflusso e dall'invaso della piena" (art.11 delle Norme): <i>il territorio del comune di Fiscaglia non è interessato dalle fasce del PAI Delta</i></p> <p>g) Tutela individuata dalla pianificazione comunale dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e idrogeologico: il PUG tutela dal punto di vista naturalistico la Rete Ecologica Locale; è stata inoltre inserita quale elemento caratteristico e di tutela del territorio la viabilità panoramica e la relativa fascia di rispetto.</p>
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina di riferimento	NTA PTCP – art.32 c.1



Individuazione grafica	<i>Simbolo vario</i>
Denominazione del vincolo	Aree escluse dalla possibilità di collocazione o mantenimento di impianti per l'emittenza radiotelevisiva Aree di attenzione per la localizzazione a condizioni
Elaborato grafico di rappresentazione	ALL-VIN-PLERT
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Aree dove è vietata la localizzazione di impianti per l'emittenza radio e televisiva e aree di attenzione per la localizzazione degli stessi</i>
Fonte del dato	Provincia di Ferrara
Fonte del vincolo	PTCP PLERT
Disciplina di riferimento	NTA PLERT 2009: art. 4 (aree escluse); art. 5 (aree di attenzione) PTCP art. 33 Norme PUG: art. 2.17 – Impianti di emittenza radiotelevisiva

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Aree golenali e tratti arginali
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-1 a
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Argini (Opere Idrauliche di II Categoria) e relative aree golenali riferiti ai tratti dei corsi d'acqua Po di Volano, sue risvolte e Canale Navigabile del Comune di Fiscaglia</i>
Fonte del dato	ARSTPC – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (Regione Emilia-Romagna)
Fonte del vincolo	Per l'individuazione delle fasce di rispetto si rimanda ai seguenti riferimenti normativi: R.D. 523/1904, R.D. 959/1913
Disciplina di riferimento	Le norme relative al vincolo idraulico e della navigazione, definite dal R.D. 523/1904, R.D. 959/1913, interessano tutti gli ambiti (RES, PROD, TU e Territorio Rurale)



	<p>nonché tutti gli interventi, compresi quelli normati dagli art. 1.16 – Arredi e opere minori, art. 1.17 – Recinzioni, art. 1.18 – Dehors, chioschi e simili, art. 2.12 – Piste ciclabili e le viabilità e sottoservizi che interessano le Opere idrauliche di II categoria e relative pertinenze</p> <p>Norme PUG: art. 8.2 – Fasce di rispetto fluviale e vincolo idraulico</p>
Individuazione grafica	<p> A.E. ≤ 50</p> <p> A.E. > 2000</p> <p> 50 > A.E. < 200</p>
Denominazione del vincolo	Agglomerati urbani esistenti
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>Perimetrazione degli agglomerati urbani esistenti ai sensi della DGR 201/2016.</i></p> <p><i>Aree individuate come indicato dalla D.G.R. 2153/2021, in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate (≥50 A.E.) in modo tale da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento o un punto di scarico finale come da Direttiva 91/271/CEE.</i></p>
Fonte del dato	Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici
Fonte del vincolo	Direttiva 91/271/CEE; DGR 201/2016 e successive modifiche (DGR 2153/2021 “Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”)
Disciplina di riferimento	<p>DGR 201/2016; DGR 2153/2021</p> <p>Ai sensi della citata Deliberazione, i Piani che disciplinano ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana, devono contenere una specifica verifica di conformità delle previsioni di Piano con l'assetto dell'esistente sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane.</p>
Individuazione grafica	<p> Aree di accoglienza</p> <p> Aree di attesa</p> <p> Aree di ammassamento</p> <p> COC</p> <p> Eliporti</p>
Denominazione del vincolo	Condizioni Limite per l'Emergenza CLE – aree strategiche
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-3
Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>Individuazione delle aree e degli edifici strategici individuati dal Piano di Emergenza Sovracomunale di Protezione Civile per il Comune di Fiscaglia.</i></p> <p><i>L'inserimento nella Tavola dei vincoli del PUG è funzionale all'individuazione degli interventi potenzialmente interferenti con questi elementi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree di accoglienza - Aree di attesa - Aree di ammassamento - COC - Eliporti

	<i>La tavola riporta un'individuazione indicativa delle aree per le quali si rimanda all'elaborato di PUG specifico: QCD 1.4: PCC_Tav.13</i>
Fonte del dato	Piano di Protezione Civile – Convenzione tra i comuni del “Delta ferrarese: Codigoro, Goro, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro per la gestione associata della funzione “attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi” – cron. N.417 del 22/12/2012
Fonte del vincolo	Piano di Protezione Civile
Disciplina di riferimento	Norme PUG: art. 6.11 – Impianti per l’ambiente – attrezzature per la pubblica amministrazione, la sicurezza, la protezione civile

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Fascia C - piano di Bacino del Fiume Po
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-1 a
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Aree che costituiscono, anche con riferimento alla fascia C del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI Po), una fascia soggetta, in caso di rotta del Po, al rischio di effetti dinamici in relazione alla velocità di fuoriuscita delle acque.</i> <i>La fascia comprende tutto il territorio comunale</i>
Fonte del dato	ADBPO
Fonte del vincolo	PAI Po
Disciplina di riferimento	Artt. 31 e 39 del PAI Po e smi; Norme PUG: art. 8.1 – Pericolosità idraulica

Individuazione grafica	 RP L-P1: Alluvioni rare - bassa probabilità (Bacino del Fiume Po)  RP L-P1: Alluvioni rare - bassa probabilità (Bacino del Fiume Reno)
Denominazione del vincolo	PGRA - Fasce di pericolosità idraulica da Reticolo Principale di Pianura RP del Bacino del fiume Po e del Reno
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-1 a
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Individuazione degli scenari di pericolosità nelle aree allagabili RP, suddivise tra Bacino del fiume Po e del fiume Reno (porzione più ad ovest del territorio comunale, compresa tra il Po di Volano a nord e il Canale Navigabile ad est, comprende l’abitato di Migliarino [rif. QCD-1.4 Elaborati geologici, idraulici e sismici: GEO-DA-REL_Relazione Idraulica])</i> <i>Il territorio del Comune di Fiscaglia è interessato solo dalla Fascia P1 – alluvioni rare per entrambi i bacini.</i> <i>La delimitazione delle aree allagabili è derivante dalle Mappe di pericolosità e del rischio alluvioni del Distretto Idrografico del Fiume Po e del Reno – Il ciclo di attuazione – PGRA 2021-2027</i>
Fonte del dato	Autorità distrettuale di Bacino
Fonte del vincolo	PGRA-PAI



Disciplina di riferimento	Art. 39 PAI Po; Art. 28 Variante coordinamento PGRA-PAI; DGR 1300/2016 Norme PUG: art. 8.1 – Pericolosità idraulica
----------------------------------	--

Individuazione grafica	 RSP H-P3: Alluvioni frequenti - elevata probabilità  RSP H-P2: Alluvioni poco frequenti - media probabilità
Denominazione del vincolo	PGRA - Fasce di pericolosità idraulica da Reticolo Secondario di Pianura RSP del Bacino Po
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-1 a
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Individuazione degli scenari di pericolosità nelle aree allagabili RSP, suddivise tra</i> - <i>Alluvioni frequenti – elevata probabilità</i> - <i>Alluvioni poco frequenti – media probabilità</i> <i>La delimitazione delle aree allagabili è derivante dalle Mappe di pericolosità e del rischio alluvioni del Distretto Idrografico del Fiume Po – Il ciclo di attuazione – PGRA 2021-2027</i>
Fonte del dato	Autorità distrettuale di Bacino
Fonte del vincolo	PGRA-PAI
Disciplina di riferimento	Artt. 39 PAI Po; Art. 28 Variante coordinamento PGRA-PAI; DGR 1300/2016 Norme PUG: art. 8.1 – Pericolosità idraulica

Individuazione grafica	<i>Simbolo vario</i>
Denominazione del vincolo	Zone precluse all'insediamento di nuovi stabilimenti a rischio di incidente rilevante
Elaborato grafico di rappresentazione	ALL-VIN-RIR
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Individuazione delle aree precluse all'insediamento di nuovi stabilimenti a rischio di incidente rilevante, che per il territorio di Fiscaglia ai sensi del comma 10 dell'art. 34 del PTCP della Provincia di Ferrara, sono:</i> - <i>le aree comprese nel sistema forestale e boschivo (art. 10 PTCP);</i> - <i>le aree comprese nelle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, limitatamente alle "fasce di espansione inondabili" (art. 18 PTCP);</i> - <i>le aree di rilevante interesse storico testimoniale appartenenti alle aree iscritte del sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po";</i> - <i>le aree comprese all'interno di zone di tutela naturalistica (art. 25 delle presenti Norme);</i> - <i>le aree comprese all'interno delle zone caratterizzate da particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Dossi di pianura e dune costiere di accertato interesse storico testimoniale (art. 20 lettera b PTCP);</i> - <i>le aree ricadenti entro perimetri di cui all'art. 134 del D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni Culturali e del Paesaggio e s.m.i.; [ovvero i beni paesaggistici che nel comune di Fiscaglia sono rappresentati dai Fiumi,</i>















	<p><i>torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde – comma 1 lett. c art.142]</i></p> <p>- <i>le zone SIC (Siti di Interesse Comunitario) e ZPS (Zone a Protezione Speciale) come definite dal D.P.R. 357/1997 Conservazione degli habitat naturali, nonchè dall'art. 27-bis delle presenti Norme.</i></p>
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina di riferimento	<p>D.lgs 105/2015 DM 09/05/2001 LR 26/2003</p> <p>NTA PTCP - art.34 c.10</p> <p>Norme PUG: art. 8.7 aree di danno degli impianti a rischio di incidente rilevante (RIR)</p>

2 – VINCOLI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI


Individuazione grafica	 Strade panoramiche (PTCP)  Fasce di rispetto delle strade panoramiche (PTCP)
Denominazione del vincolo	Strade panoramiche e relativa fascia di rispetto
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-2
Indicazione sintetica del contenuto	<i>La viabilità di valore panoramico, è di norma coincidente in questo territorio, con i principali dossi fluviali, ed è inserita, quale una delle componenti costitutive, nelle 'matrici morfologico-ambientali' e negli 'itinerari di connessione' individuati come strutture portanti della valorizzazione e della fruizione turistico-ricreativa delle risorse paesaggistiche e storico-culturali del territorio.</i>
Fonte del dato	PTCP - tavola 5.4 "Il Sistema ambientale"
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina di riferimento	<p>NTA PTCP - art. 24, comma 6</p> <p>1. Ai lati delle strade definite panoramiche nei tratti esterni al territorio urbanizzato è individuata una fascia di rispetto di larghezza variabile al fine di coincidere con un confine morfologico ove presente e laddove non presente in linea di massima pari a circa m. 50 per lato dal limite della sede stradale. In tale fascia: non è ammessa la costruzione di nuovi edifici salvo che si tratti di interventi di sviluppo di centri aziendali agricoli preesistenti; non è ammessa inoltre la realizzazione di nuovi impianti di distribuzione di carburanti e l'installazione di nuova cartellonistica pubblicitaria; sugli edifici preesistenti sono ammessi tutti gli interventi definiti ammissibili dalle Norme di Attuazione del PUG.</p> <p>2. Per i centri aziendali preesistenti, gli interventi di nuova edificazione entro la fascia suddetta che risultino ammissibili ai sensi delle disposizioni del PUG per il territorio rurale dovranno essere collocati in contiguità con gli altri edifici del centro, preferibilmente sul lato opposto del centro aziendale rispetto alla viabilità panoramica, e riproponendo caratteristiche tipologiche e morfologiche omogenee con quelle dell'edilizia rurale tradizionale di pregio storico testimoniale tipica di ciascuna Unità di Paesaggio, con particolare riferimento all'altezza dell'edificio, alla finitura e colori delle pareti esterne, alla forma della copertura, ai materiali del manto di copertura, agli infissi esterni.</p> <p>3. Nella fascia dei primi 20 metri dal limite della sede stradale non è ammessa la realizzazione di nuove recinzioni, salvo che siano costituite esclusivamente da siepe viva, con eventuale rete metallica interposta, alta al massimo m.1.20, tale da non essere più visibile con lo sviluppo vegetativo della siepe. Sono ammessi elementi verticali in muratura esclusivamente a sostegno dei cancelli di ingresso.</p> <p>NTA PTCP - art. 30, c.1 (Divieto di installazioni pubblicitarie)</p> <p>Norme PUG: art. 8.11 – Viabilità panoramica</p>

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Dossi e dune di rilevanza storico documentale e paesaggistica
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-1 c


Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>Costituiscono il sistema portante della morfologia del territorio ferrarese, testimoniano le tappe della costruzione e trasformazione della pianura alluvionale e delle sue forme di popolamento, sostengono la funzione primaria di canale di alimentazione delle falde di acqua dolce</i></p> <p><i>il sistema dei dossi storici del territorio di Fiscaglia comprende:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il Dosso dell'antico Po di Ferrara;</i> - <i>il Dosso del Po di Volano, la cui matrice insediativa si articola maggiormente a causa del doppio tracciato determinato dal fiume e dalla sua amplissima ansa;</i> - <i>il Dosso del Po di Primaro</i>
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina di riferimento	NTA PTCP – art. 20, comma 1a Norme PUG: art. 8.12 – Dossi di valore storico documentale e paesistico


Individuazione grafica	<p>Rete Ecologica Provinciale (art. 27 quater PTCP)</p> <ul style="list-style-type: none">  Corridoi ecologici secondari  Aree di progetto  Stepping stones  Nodi di Progetto  Corridoi ecologici primari <p><i>Rete Ecologica Locale (art. 8.13 PUG)</i></p> <ul style="list-style-type: none">  Alberi monumentali  Alveo  Area bagnata e specchi d'acqua  Argine  Filari alberati e siepi  Aree agricole  Aree verdi  Strade campestri  Aree per il rimboscimento
Denominazione del vincolo	Rete ecologica provinciale e locale
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-1 b / VIN-1 c
Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>Disciplinata dall'art 27 delle norme del PTCP il quale attribuisce alla Rete ecologica la funzione di collegare tra loro le aree naturali ed ottenere un sistema spaziale unitario oltre a costruire un sistema di interscambio e di continuità di habitat e del loro funzionamento, condizione questa fondamentale per favorire la presenza delle specie animali e vegetali sul territorio.</i></p> <p><i>la rete ecologica provinciale presente all'interno del comune di Fiscaglia, è costituita da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Corridoi ecologici primari: costituiti da unità lineari naturali e semi-</i>

	<p><i>naturali, in prevalenza acquatici, con andamento ed ampiezza variabili in grado di svolgere, anche a seguito di azioni di riqualificazione ambientale e di trasformazione territoriale, la funzione di collegamento tra i Nodi, garantendo la continuità della REP. (Po di Volano)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Nodi ecologico di progetto: costituiti, da areali naturali e semi-naturali non comprendenti elementi naturali notevoli. (Zona umida di Migliarino)</i> - <i>Corridoi ecologici secondari: unità lineari naturali e semi-naturali, in prevalenza acquatici, con andamento ed ampiezza variabili in grado di svolgere, anche a seguito di azioni di riqualificazione ambientale e di trasformazione territoriale, la funzione di collegamento tra i Nodi, garantendo la continuità della REP (Canale Acque Alte, per un breve tratto al confine nord)</i> - <i>Stepping stones di progetto: unità ambientali naturali o seminaturali che, seppure di valenza ecologica riconosciuta, si caratterizzano per dimensioni ridotte e maggiore isolamento rispetto ai Nodi di rete. (zona umida "Nogara" a Migliarino)</i> - <i>Areali di progetto: ampie porzioni di territorio corrispondenti a contesti territoriali con particolari connotazioni che devono essere salvaguardate e il più possibile potenziate con politiche unitarie (areale delle siepi)</i> <p>La rete ecologica locale individuata all'interno del comune di Fiscaglia a partire dagli elementi naturali presenti sul territorio, alcuni dei quali cartografati e così classificati dal DBTR della Regione Emilia-Romagna, è costituita da:</p> <p>Stepping stones</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>territori coperti da foreste e boschi [D.lgs 42/2004]</i> - <i>aree boscate private [dato condiviso dalla Provincia di Ferrara],</i> - <i>Aree per il rimboschimento [aree temporaneamente prive di vegetazione – DBTR],</i> - <i>prati, risaia, frutteto [classificazione aree agricole – DBTR],</i> - <i>area verde [area verde – DBTR]</i> - <i>Specchi d'acqua [classificazione specchio d'acqua – DBTR]</i> - <i>Maceri [ricognizione aggiornata e classificazione derivante dal PTCP]</i> <p>Corridoi ecologici</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Alvei e argini [alveo; argine – DBTR]</i> - <i>Canali [Consorzi di bonifica]</i> - <i>filari alberati e siepi [filare di alberi; siepe – DBTR]</i> - <i>percorsi ciclabili [tracciati esistenti e di progetto individuati nella tavola di PUG QCD 3.2 Infrastrutture per la mobilità]</i> - <i>strade campestri [area di viabilità mista secondaria – DBTR]</i> <p>Elementi puntuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>possibili alberi monumentali [ricognizione per il quadro conoscitivo del PTAV della Provincia di Ferrara in via di formazione]</i> - <i>giardini e aree verdi urbane [aree verdi attrezzate individuate come dotazioni dal PUG]</i> <p><i>La rete è individuata specificatamente nell'elaborato QCD 1.1 Rete Ecologica e riportata nei suoi elementi principali nella tavola VIN-1 b - Vincoli Ambientali):</i></p>
Fonte del dato	<p>REP: PTCP REL: Regione Emilia-Romagna - DBTR, PUG</p>


Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina di riferimento	NTA PTCP - art 27 quater (Rete ecologica Provinciale di primo livello REP) Norme PUG: art. 8.13 – Rete ecologica
Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-1 c
Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>La Rete ecologica Natura 2000 è l'insieme delle aree (siti) individuate per la conservazione della diversità biologica, e trae origine dalla Direttiva dell'Unione Europea n. 43 del 1992 ("Habitat") finalizzata alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali particolarmente rari, attraverso l'individuazione di siti di particolare pregio ambientale denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), che vanno ad affiancare le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva n. 409 del 1979, denominata "Uccelli".</i></p> <p><i>Il territorio è interessato dai seguenti siti, tutti istituiti con Deliberazione Giunta Regionale E.R. n. 167/06 del 13/02/2006:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZPS IT4060005 Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano <p><i>"Risalendo il Po di Volano si incontra il centro di Codigoro, a monte del quale si trova, in area oscillante intorno allo 0 s.l.m., l'area dell'omonimo ex zuccherificio. Oltre alle strutture e agli spazi dell'impianto industriale, sono compresi all'interno di un'area molto eterogenea la Tabacchiera e gli Impianti Idrovori collocati presso la confluenza di due canali collettori nel Po di Volano. Il sito comprende anche il corso dello stesso Po di Volano fino a Tieni. L'area è istituita a sola Zona di Protezione Speciale dell'avifauna, in particolare di un'importante garzaia con almeno cinque Ardeidi nidificanti e dei canneti lungo il Po di Volano nei quali nidifica il Tarabusino."</i></p>
Fonte del dato	Regione Emilia Romagna – Rete Natura 2000
Fonte del vincolo	<p>Deliberazioni di Giunta Regionale n. 167/06 e n. 456/06</p> <p>Direttiva Habitat 92/43 e Direttiva Uccelli 2009/147/CE ZSC;</p> <p>DPR n. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" di attuazione e sue modificazioni;</p> <p>Decreto ministeriale 3/09/2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000"; Decreti ministeriali ZSC (3 aprile - 116 ZSC; 3 aprile - 3 ZSC; 29 novembre 2019 - 17 ZSC; 20 maggio 2020 – 3 ZSC);</p> <p>LR 6/2005 e 7/2004 e successive modifiche.</p>
Disciplina di riferimento	<p>DGR 1191/2007 che descrive le modalità operative per la Valutazione di incidenza;</p> <p>DGR 79/2018 contenente in particolare l'allegato D con l'elenco delle tipologie di</p>


	<p>interventi e attività di modesta entità esenti da Valutazione d'Incidenza che sostituisce la Tabella E della DGR 1191/07;</p> <p>Misure di conservazione generali e specifiche vigenti (attualmente DGR 1147/2018);</p> <p>Legge Regionale n.4/2021- Capo III - Disposizioni in materia di Rete natura 2000.</p> <p>NTA PTCP – Art. 27 bis NTA PTCP – Art. 31 - Localizzazione impianti per il trattamento dei rifiuti</p> <p>NTA PLERT 2009: art. 5 NTA PRRB – art. 21-22 (aree non idonee alla localizzazione di rifiuti)</p> <p>Norme PUG: art. 8.9 – Zone di protezione speciale ZPS</p>
--	---

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Invasi ed alvei dei corsi d'acqua
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-1 c
Indicazione sintetica del contenuto	<i>rappresentano la tutela della regione fluviale, intesa quale porzione del territorio contermina agli alvei e caratterizzata da fenomeni morfologici, idraulici, naturalistico-ambientali e paesaggistici connessi all'evoluzione attiva del corso d'acqua e nello specifico è rappresentata dalla fascia a ridosso del fiume Po di Volano.</i>
Fonte del dato	PTCP - Tavola 5.4 "il sistema ambientale"
Fonte del vincolo	PTCP PTPR
Disciplina di riferimento	NTA PTCP – art. 18 NTA PTCP - art. 30, c.1 (Divieto di installazioni pubblicitarie) PTPR – art. 18 NTA PLERT 2009: art. 4 NTA PRRB – art. 21-22 (aree non idonee alla localizzazione di rifiuti)


Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-1 c
Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>Le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale sono, di norma, costituite da parti del territorio prive di elementi naturali notevoli ma collocate in prossimità di biotopi rilevanti o di aree ambientali soggette a politiche di valorizzazione e/o ampliamento, ovvero da aree agricole in cui permangono diffusi elementi tipici del paesaggio agrario storico ferrarese. Tali aree sono perciò tutelate al fine di consentire gli interventi di valorizzazione e ricostruzione ambientale e paesaggistica previste dal Piano provinciale o affidate alla pianificazione locale ed ai suoi strumenti attuativi.</i></p> <p><i>Nel territorio del Comune di Fiscaglia queste aree corrispondono alle aree golenali del Po di Volano.</i></p>

Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP PTPR
Disciplina di riferimento	NTA PTCP – art. 19 NTA PTCP - art. 30, c.1 (Divieto di installazioni pubblicitarie) PTPR – art. 19 NTA PLERT 2009: art. 5 NTA PRRB – art. 21-22 (aree non idonee alla localizzazione di rifiuti)


Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Zone di tutela naturalistica
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-1 c
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Costituiscono il sistema portante della matrice ambientale del territorio ferrarese, rappresentando l'insieme delle aree a dominante naturale rimaste a testimonianza delle diverse forme biotopiche della pianura alluvionale e subsidente. Nel territorio del Comune di Fiscaglia queste aree corrispondono alle aree umide nei pressi dell'ex fornace Samil e della fornace SACE e quella nei pressi della Possessione Vallazza.</i>
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina di riferimento	NTA PTCP – art. 25 NTA PTCP - art. 30, c.1 (Divieto di installazioni pubblicitarie) PTPR – art. 25 NTA PLERT 2009: art. 4 NTA PRRB – art. 21-22 (aree non idonee alla localizzazione di rifiuti)

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Territori coperti da foreste e da boschi
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-2
Indicazione sintetica del contenuto	<i>I boschi sono i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore a 2.000 mq, larghezza media non inferiore a 20 m e copertura arborea forestale maggiore del 20%, con misurazione effettuata alla base esterna dei fusti, ancorché terreni percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento. La definizione completa delle aree forestali è contenuta negli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 34/2018, che sostituisce il D. Lgs 227/2001. La tutela deriva dal riconoscimento del patrimonio forestale nazionale come parte del capitale naturale nazionale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future. Inoltre, i territori coperti da foreste e da boschi sono beni di interesse paesaggistico e in</i>

	<p>quanto tali tutelati.</p> <p>Le aree individuate corrispondono alla proposta di individuazione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ministero per i Beni Ambientali e Culturali, nell'ambito del processo di revisione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), in attesa di validazione.</p>
Fonte del dato	Regione Emilia-Romagna
Fonte del vincolo	<p>D.Lgs. 42/2004 art.142, comma1, lettera g</p> <p>PTCP PTPR</p> <p>R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267: "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"; D.Lgs. 227/2001 "orientamento e modernizzazione del settore forestale"; D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.; D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.</p>
Disciplina di riferimento	<p>Gli interventi ammessi in tali aree cartografate sono quelli disciplinati dal D. Lgs. n. 34/2018 e dall'art. 10 del P.T.C.P. per le attività di gestione forestale. Rispetto alla trasformazione del bosco la tutela si applica ad ogni superficie corrispondente alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. 34/2018.</p> <p>Autorizzazione paesaggistica – Dlgs. 42/2004 art.142</p> <p>NTA PTCP - art. 10 PTPR – art. 10</p> <p>NTA PTCP – art. 30, c.1 (Divieto di installazioni pubblicitarie) NTA PRRB – art. 21-22 (aree non idonee alla localizzazione a condizione di rifiuti)</p>

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde (comma 1 lettera c)
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-2
Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>I corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n. 1775 del 11 dicembre 1933 e le relative sponde o piedi degli argini, entro una fascia di 150 metri ciascuna, sono soggetti alle forme di tutela di cui alla seguente lettera c), ad esclusione di quelli dichiarati irrilevanti ai fini paesaggistici dalla D.G.R. n. 2531 del 29/12/2000 (allegato A della delibera), in attuazione dell'art. 146 comma 3 del D. Lgs. n. 490 del 1999 e riconfermata con D.G.R. n. 143/2019.</i></p> <p><i>I corsi d'acqua del territorio comunale riconosciuti paesaggisticamente rilevanti sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Canale Bulgarello - Canale Naviglio Volano - Canale Maestro gallare e Condotto Verginese - Canale Galvano


	<p>- <i>Fossa Stelisi o TerraValle</i></p> <p><i>Le aree individuate corrispondono alla proposta di individuazione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ministero per i Beni Ambientali e Culturali, nell'ambito del processo di revisione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), in attesa di validazione.</i></p> <p><i>L'individuazione delle aree urbane da escludere dal vincolo paesaggistico per gli ex comuni di Migliarino, Migliaro e Massa Fiscaglia è stata effettuata secondo le indicazioni dell'iter condiviso dalla Regione Emilia-Romagna a partire dall'integrazione delle seguenti informazioni cartografiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il perimetro del territorio urbanizzato così come deliberato dai Comuni alla data del 06/09/1985;</i> - <i>la zonizzazione dello strumento urbanistico adottato o vigente al 06/09/1985:</i> <i>ex comune di MIGLIARINO: PRG adottato con Del. CC n.21 del 14/03/1985</i> <i>ex comune di MIGLIARO: PRG adottato con Del. CC n.28 07/06/1982 e successiva integrazione n.33 del 13/07/1982</i> <i>ex comune di MASSA FISCAGLIA: PRG approvato con Del. CC 3928 del 28/06/1984</i> <p><i>Si precisa che la fascia di tutela di fiumi, torrenti, e corsi d'acqua (D.Lgs. 42/2004, art. 142, co. 1, lett. c) è conforme a quella individuata nel dataset presente sul portale minERva (https://datacatalog.regione.emiliaromagna.it/catalogCTA/dataset/aree-tutelate-per-legge-dlgs42-04-art-142-comma-1496228620137-6746).</i></p> <p><i>Dalla lettura congiunta di queste informazioni si è provveduto a modificare il perimetro del vincolo in accordo con le indicazioni e con la metodologia, nel rispetto dell'iter condiviso dalla Regione Emilia-Romagna, riportate nell'elaborato di PUG</i> QCD-SVINCOLO - Ricognizione delle aree escluse da vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 c.2 D.Lgs. 42/2004.</p>
Fonte del dato	Regione Emilia-Romagna
Fonte del vincolo	Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (art. 142, comma 1, lettera c).
Disciplina di riferimento	<p>Autorizzazione paesaggistica - D. Lgs 42/2004. Art. 142 comma 1, lettera c)</p> <p>Gli interventi riguardanti immobili siti in tali aree sono sottoposti al procedimento autorizzativo previsto dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 o dall'art. 3 del Dpr n. 31 del 13 febbraio 2017: "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica (allegato A del regolamento) o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" (allegato B del regolamento), da parte della competente soprintendenza. Inoltre, essendo l'area ricompresa nel suddetto sito rete natura 2000, gli interventi rilevanti da effettuarsi in tali aree, andranno sottoposti a procedura di prevalutazione/valutazione di incidenza, da parte della Regione.</p> <p>NTA PRRB – art. 21-22 (aree idonee alla localizzazione a condizione di rifiuti)</p>

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Maceri
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-1 b
Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>I maceri superstiti sono da considerare nella doppia valenza di elemento storico-documentale e di componente del sistema ambientale di pianura. A tal fine devono essere di norma conservati nelle loro caratteristiche morfologiche e vegetazionali e nella funzionalità idraulica, evitando ogni utilizzazione che determini il loro degrado o inquinamento.</i></p> <p><i>Il PTCP della Provincia di Ferrara riconosce i maceri sia come componente di interesse storico testimoniale del territorio sia quali componenti del sistema ambientale di pianura. Nell'ambito del Quadro Conoscitivo del suddetto PTCP, si è provveduto ad effettuare un censimento dei maceri presenti, demandando poi alla pianificazione locale l'adempimento di verificare, nel tempo e nell'occasione della redazione di nuovi strumenti urbanistici, il censimento predetto, valutando tutti i maceri superstiti, e attribuendo a ciascuno l'eventuale valore di:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>a. Componente complessa del paesaggio, se contemporaneamente elemento di testimonianza storica e sede di flora e fauna notevoli, ovvero ricomprese tra le specie protette dalla legislazione internazionale, nazionale e/o regionale vigente in materia;</i> <i>b. Componente ambientale di base, nel caso si rilevi unicamente una qualità riconosciuta di microhabitat locale;</i> <i>c. Componente storico-documentale, nel caso che pur in assenza di valore ambientale il singolo macero costituisca parte di un sistema più complesso con altri maceri, con edifici tipici o con altri elementi distintivi della Unità di Paesaggio di riferimento.</i> <p><i>Per la ricognizione dei maceri del PUG è stato utilizzato il censimento effettuato in sede della variante specifica al PTCP di Ferrara per l'adeguamento delle "Reti Ecologiche" approvata con DPC n.140 del 17/12/2008 (schede dei maceri censiti tra il 2004 e il 2007) che individuava sul territorio di Fiscaglia un totale di 18 maceri; di questi, ad oggi ne risultano esistenti 14.</i></p> <p><i>La ricognizione è stata integrata con uno studio del Museo di Storia Naturale di Ferrara aggiornato al 2020 (vedi fonte del dato nella sezione successiva).</i></p> <p><i>Con gli strumenti a disposizione è stata quindi compiuta una verifica sui due elenchi a disposizione, che conferma l'esistenza di 25 maceri sul territorio comunale.</i></p> <p><i>Per l'approfondimento della metodologia di ricognizione si faccia riferimento alla nota metodologica presente nel capitolo 11.2 "Elementi locali di interesse ambientale" al paragrafo "I maceri", nell'elaborato di PUG QCD-REL Relazione del Quadro Conoscitivo Diagnostico</i></p>
Fonte del dato	<p>Censimento Provincia di Ferrara (Schede quadro conoscitivo PTCP – variante di adeguamento delle "Reti Ecologiche" DPC n.140/2008)</p> <p>Studio "Gli stagni artificiali per la canapa ("maceri") nel paesaggio ferrarese" a cura di Carla Corazza e Flavia Ragosta, Stazione di Ecologica, Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara (aggiornamento 2020), Quaderni del Museo Civico di Storia</p>

	Naturale di Ferrara - Vol. 8 - 2020 - p. 111-99 https://storianaturale.comune.fe.it/modules/core/lib/d.php?c=enqsT
Fonte del vincolo	PTCP per i maceri presenti nel Censimento della Provincia di Ferrara PUG per i maceri individuati dallo studio del Museo Civico di Storia Naturale
Disciplina di riferimento	NTA PTCP - art 27 quater (Rete ecologica Provinciale di primo livello REP) NTA PTCP – art. 24 c. 5 Elementi di interesse storico-testimoniale NTA PTCP - art. 30, c.1 (Divieto di installazioni pubblicitarie) PTPR – art. 24 Norme del PUG – art. 8.8 Maceri

3 – VINCOLI STORICO – CULTURALI E TESTIMONIALI

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Viabilità storica
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-2
Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>La viabilità storica è costituita dai percorsi individuati nella “Carta del ferrarese del 1814” redatta dal Genio Militare Austro-ungarico e riedita dall’Amministrazione provinciale di Ferrara, in collaborazione con l’Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, per i quali la pianificazione urbanistica deve prevedere specifiche misure volte a preservare i tratti ancora liberi dalla edificazione, collocando eventuali nuovi immobili all’interno dei tratti già urbanizzati, nonché mantenere l’andamento sia planimetrico che altimetrico originario, fatte salve le migliori ai fini della sicurezza della circolazione.</i></p> <p><i>Le vie individuate seguono il corso in argine destro del Po di Volano prima del centro urbano di Migliarino e in argine sinistro dopo il centro urbano di Migliarino e sono rappresentate nel territorio da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Via Matrana - Via Travaglio - Via Augusto Forti - Via del Mare - Strada Statale 495
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP - art. 24
Disciplina di riferimento	PTCP - art 24 punto 1a e 2 NTA PTCP - art. 30, c.1 (Divieto di installazioni pubblicitarie) Norme PUG: art. 8.10 – Viabilità storica urbana ed extraurbana

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Insedimenti storici urbani e non urbani (PTCP art. 22) sui quali dovrà essere effettuata la verifica di tutela per le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico ai sensi dell’art.10 c.4 l.g di cui al D.lgs. 42/2004)
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-2
Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>Individuazione ideogrammatica degli insediamenti storici urbani ai sensi del PTCP art.22 per i quali dovrà essere fatta la verifica rispetto agli spazi aperti di cui all’art.10 c.4 lettera g D.L.gs 42/2004, Parte Seconda.</i></p> <p><i>Gli insediamenti sono collocati nei centri di Migliarino, Migliaro e Massa Fiscaglia</i></p>
Fonte del dato	PTCP

Fonte del vincolo	Insedimenti storici urbani: PTPC PTPR Pubbliche piazze, vie, ecc...: D.L.gs 42/2004
Disciplina di riferimento	NTA PTCP – art. 22 PTPR – art. 22 Norme PUG - art. 3.12 Titolo III

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Edifici e complessi edilizi monumentali, di rilevante importanza nel contesto urbano e territoriale, in quanto caratterizzati da aspetti architettonici o storico-artistici significativi
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-2
Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>Sono gli immobili di cui al Dlgs 42/2004, Parte Seconda, Titolo I, art. 2 e 10</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Torre dei Tieni ES1.6 - Santuario della Madonna della Corba ES1.7 - Chiesa di Massa Fiscaglia ES1.13 - Immobile via Chizzolini ES1.14 - Villa Carli Ballola ES1.11 - Chiesa parrocchiale della Natività di Maria ES1.10 - Resti della chiesa di San Marco ES1.4 - Chiesa dei Santi Vitale e Bartolomeo ES1.3 - Ex Scuola materna ES1.1 - Chiesa parrocchiale di Santa Croce ES1.9 - Villa Bergamini ES1.8 - Municipio loc. Migliarino ES1.15 - Municipio loc. Massa Fiscaglia ES1.16 - Chiesa dell'Assunzione ES1.2 - Chiesa di Sant'Antonio ES1.5 - Villa Boccaccini ES1.17 - Ca' Rossa ES1.18 - Immobile in via Frescobaldi ES1.19 - Ex Oratorio Sant'Antonio ES1.12 - Museo del Trotto ES1.20 - Ex scuole elementari (Migliarino) ES1.21 - Caserma Carabinieri (Migliarino) ES1.22 - Cinema Severi ES1.23 - Complesso ex Macello (Migliarino) ES1.24 - Casa Protetta Don Tampieri (Migliario) ES1.25 - Scuole Medie (Migliario) ES1.26 - Teatro Vittoria e Biblioteca Comunale via Castello (Massa Fiscaglia) ES1.27 - Immobile "Ex FAINA" (Massa Fiscaglia) ES1.28

	<ul style="list-style-type: none"> - Scuola materna via Gramsci (Massa Fiscaglia) ES1.29 - Ex scuola media via Gramsci (Massa Fiscaglia) ES1.30 - Casa Protetta via Chizzolini (Massa Fiscaglia) ES1.31 - Azienda Fante Migliaro (complesso) ES1.32 <p>Per l'individuazione dei beni storici con relativa sigla si faccia riferimento all'Allegato alla presente scheda dei vincoli. Mentre per l'individuazione puntuale si faccia riferimento alla tavola dei vincoli VIN-2 e alle tavole della disciplina: TAV.1; TAV.2; TAV.3</p>
<p>Fonte del dato</p>	<p>Regione Emilia-Romagna</p> <p>Quadro Conoscitivo Ex-Piano Strutturale Comunale (PSC) in Forma Associata Argenta-Migliarino-Ostellato Portomaggiore-Voghiera</p> <p>Quadro Conoscitivo Ex-Piano Strutturale Comunale (PSC) Migliaro-Massa Fiscaglia</p> <p>PRG</p> <p>Publicazione: Baricchi e Massaretti, a cura di, <i>Inseidamento storico e beni culturali basso ferrarese – comuni di Berra, Codigoro, Comacchio, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massafiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Tresigallo</i>, Amministrazione provinciale di Ferrara – Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna</p>
<p>Fonte del vincolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Torre dei Tieni (<i>Di interesse culturale dichiarato</i>) - Chiesa di Massa Fiscaglia (<i>Notifica (18/03/1912), Notifica (01/11/1911)</i>) - Immobile via Chizzolini (<i>Decreto Ministeriale (25/08/1992)</i>) - Villa Carli Ballola (<i>Decreto Ministeriale (26/02/1993)</i>) - Resti della chiesa di San Marco (<i>Decreto Ministeriale (09/08/1989), Notifica (03/11/1920), Notifica (26/06/1919)</i>) - Ex Scuola materna (<i>Dichiarazione interesse e Autorizzazione alienazione (24/09/2001)</i>) - Chiesa parrocchiale di Santa Croce (<i>Notifica (01/10/1911)</i>) - Villa Bergamini (<i>Decreto Direzione Regionale (30/07/2008)</i>) - Villa Boccaccini (<i>Decreto C.R. n. 116 del 12/10/2023</i>) - Ex Oratorio Sant'Antonio (<i>Decreto Ministeriale 26/11/1979</i>) <p>Ope legis</p> <ul style="list-style-type: none"> - Santuario della Madonna della Corba - Chiesa parrocchiale della Natività di Maria - Chiesa dei Santi Vitale e Bartolomeo - Municipio loc. Migliarino - Municipio loc. Massa Fiscaglia - Chiesa dell'Assunzione - Chiesa di Sant'Antonio - Ca' Rossa - Immobile in via Frescobaldi - Museo del Trotto - Ex scuole elementari (Migliarino) - Caserma Carabinieri (Migliarino)

	<ul style="list-style-type: none"> - Cinema Severi - Complesso ex macello (Migliarino) - Casa Protetta Don Tampieri (Migliaro) - Scuole Medie (Migliaro) - Teatro Vittoria e Biblioteca Comunale via Castello (Massa Fiscaglia) - Immobile "Ex FAINA" (Massa Fiscaglia) - Scuola materna via Gramsci (Massa Fiscaglia) - Ex scuola media via Gramsci (Massa Fiscaglia) - Casa Protetta via Chizzolini (Massa Fiscaglia) - Azienda Fante Migliaro (complesso)
Disciplina di riferimento	<p>Gli interventi da realizzarsi su tali edifici necessitano di autorizzazione della competente Soprintendenza</p> <p>Norme PUG – Titolo III</p>

Individuazione grafica	○
Denominazione del vincolo	Edifici e complessi edilizi di pregio storico-culturale e testimoniale
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-2
Indicazione sintetica del contenuto	<p><i>Altri complessi edilizi ed elementi di interesse storico-architettonico, culturale e testimoniale, non tutelati da Dlgs 42/2004 e diffusi nel territorio comunale</i></p> <p><i>Sparsi nel territorio urbanizzato e rurale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Case Sabbioni ES2.1 - Corte Volta ES2.2 - Chiavica Tieni ES2.3 - Corte Malcantone ES2.4 - Corte Italia ES2.5 - Possessione Madonnina ES2.6 - Puntina complesso rurale ES2.7 - Case Santa Margherita ES2.8 - Case su via Colombara ES2.9 - Possessione Castelletto ES2.10 - Case Biancolino ES2.11 - Corte Ester ES2.12 - Possessione Ca'Rossa ES2.13 - Corte Sostegno ES2.14 - Corte San Lorenzo ES2.15 - Magazzino Riso ES2.16 - La Busa ES2.17 - Capitello ES2.18 - Corte Bastione ES2.19 - Via San Vitale (loc.Migliarino) ES2.20 - Villino Vincenzi ES2.21


- Villa Fiori ES2.22
- Corte Libertà ES2.23
- Possessione San Vitale ES2.24
- Villa Prampolini ES2.25
- Corte Pasubio ES2.26
- Case Roda ES2.27
- Case Campinzo ES2.28
- Villa Bottoni ES2.29
- Oratorio Immacolata Concezione ES2.30
- La Marchesa ES2.31
- Palazzina uffici zuccherificio ES2.32
- Villino in Piazza Trento Trieste ES2.33
- Torri di Borgo Belvedere ES2.34
- Case Vegna ES2.35
- La Cascina (Complesso di Corte Cascina che comprende la Chiesa, la scuola ed un edificio sociale) ES2.36
- Corte Fornace ES2.37
- Case Quarà ES2.38
- Corte Cala ES2.39
- Bianchetta di Sopra ES2.40
- Villa Campanati ES2.41
- Ex Consorzio Agrario loc.Migliarino ES2.42
- Corte Bastione - serbatoio idraulico ES2.43
- Corte Castrocavallo ES2.44
- Villa Reali ES2.45
- Villetta di Borgo Belvedere ES2.46
- Oratorio del Crocefisso della Rovere ES2.47
- Case Canove ES2.48
- Villa Canella ES2.49
- Torri di Borgo Belvedere ES2.50
- Lambertina ES2.51
- Corte Toscana ES2.52
- Fabbricato su via Ariosto ES2.53
- Fabbricato su via V.E.III ES2.54
- Palazzo Alberti ES2.55
- Corte Bastione – Chiesa San Giovanni ES2.56
- Palazzo comunale di Migliaro ES2.57
- Villa Storari (Migliarino) ES2.58
- Chiesa di Santa Margherita e San Marco (Valcesura) ES2.59


Interni al perimetro dei Centri Storici

- Palazzo Casazza ES2.CS.1
- Torre Pavanelli ES2.CS.2
- Palazzina su SP68 ES2.CS.3
- Villa Forti ES2.CS.4
- Villa Mozzi ES2.CS.5

Per l'individuazione dei beni storici con relativa sigla si faccia riferimento all'Allegato

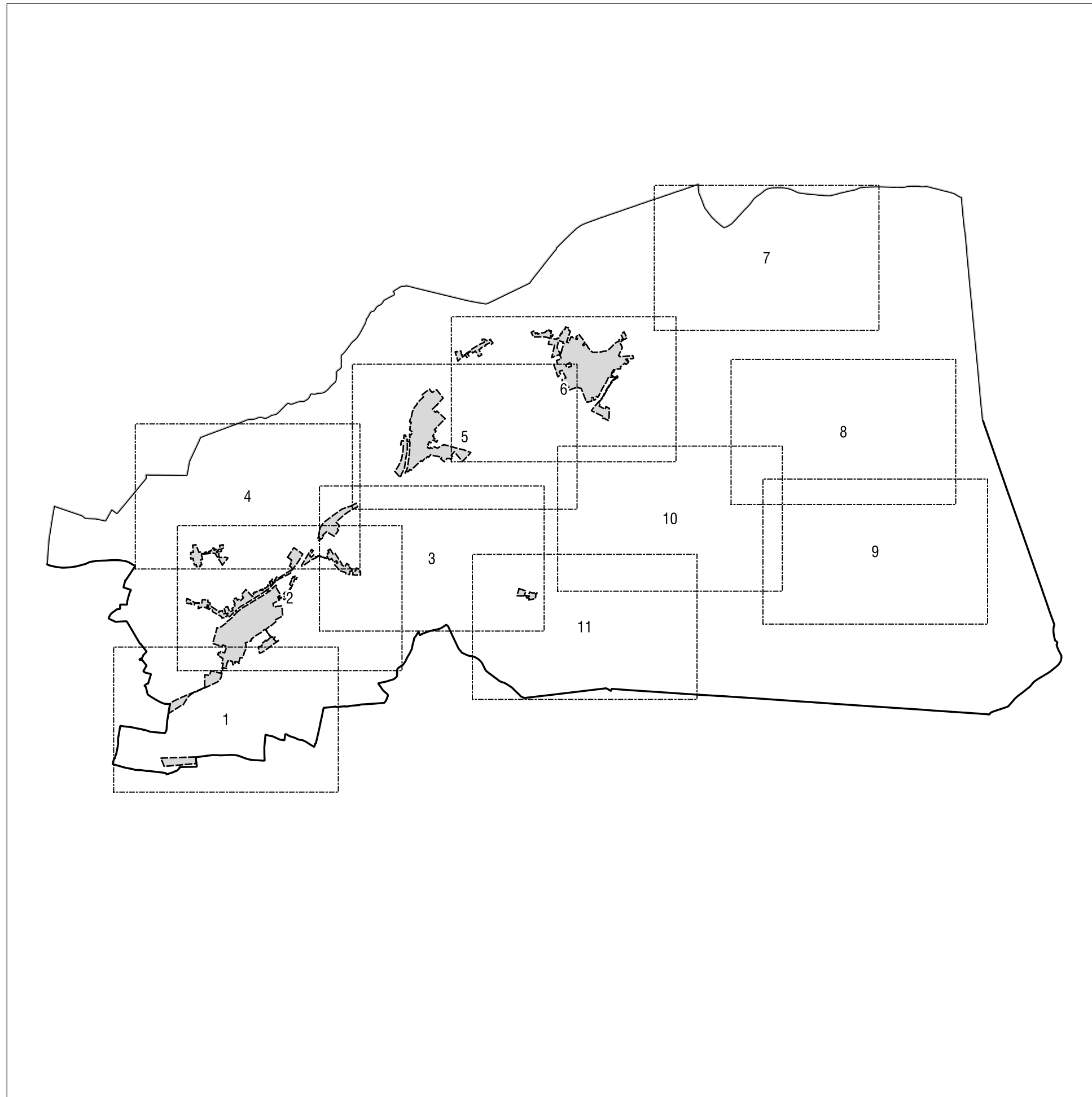
	alla presente scheda dei vincoli. Mentre per l'individuazione puntuale si faccia riferimento, oltre all'Allegato sopracitato, alla tavola dei vincoli VIN-2 e alle tavole della disciplina: TAV.1; TAV.2; TAV.3
Fonte del dato	<p>Quadro Conoscitivo Ex-Piano Strutturale Comunale (PSC) in Forma Associata Argenta-Migliarino-Ostellato Portomaggiore-Voghiera</p> <p>Quadro Conoscitivo Ex-Piano Strutturale Comunale (PSC) Migliaro-Massa Fiscaglia</p> <p>PRG</p> <p>Pubblicazione: Baricchi e Massaretti, a cura di, <i>Inseediamento storico e beni culturali basso ferrarese – comuni di Berra, Codigoro, Comacchio, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massafiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Tresigallo</i>, Amministrazione provinciale di Ferrara – Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna</p>
Fonte del vincolo	LR. 24/2017 art. 32 comma 8, Titolo III Tutela dell'identità storico culturale del territorio e dell'ambiente.
Disciplina di riferimento	Norme PUG – Titolo III

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Zona interessata dal sito UNESCO: aree iscritte
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-2
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Aree riconosciute "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO - Core zone</i>
Fonte del dato	Provincia di Ferrara
Fonte del vincolo	UNESCO: XIX e XXIII Sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale
Disciplina di riferimento	Piano di Gestione " <i>Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del PO</i> "

Individuazione grafica	
Denominazione del vincolo	Zona interessata dal sito UNESCO: aree tampone
Elaborato grafico di rappresentazione	VIN-2
Indicazione sintetica del contenuto	<i>Aree riconosciute "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO – Buffer zone</i>
Fonte del dato	Provincia di Ferrara
Fonte del vincolo	UNESCO: XIX e XXIII Sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale
Disciplina di riferimento	Piano di Gestione " <i>Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del PO</i> "

ALLEGATO

1 - Fascicolo di individuazione dei beni storici



Legenda

ES1: Edifici e complessi edilizi monumentali, di rilevante importanza nel contesto urbano e territoriale, in quanto caratterizzati da aspetti storico-artistici significativi (comprende gli immobili di cui al D.Lgs. 42/2004, Parte Seconda, Titolo I) (Titolo III PUG) ●

ES2: Edifici e complessi edilizi di pregio storico-culturale e testimoniale (Titolo III PUG) ○

Perimetro del Territorio Urbanizzato (art. 32 LR 24/2017) [dashed line]

Perimetro dei Centri Storici (rif. TAV.03 Disciplina del PUG) [red dashed line]

